



**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026(PTPC)
e della Trasparenza 2024-2026**

APPENDICE:

Attività di vigilanza e controllo sugli enti/società controllate/partecipate

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE.

Organismi e società partecipate detenute dalla Provincia di Varese

La Provincia di Varese partecipa in diversa misura ad alcune società e detiene partecipazioni in società in house, nei confronti delle quali secondo la normativa vigente, è titolata all'esercizio del controllo analogo.

L'ente partecipa inoltre ad enti di diritto privato (associazioni e fondazioni) ai quali il D.Lgs. 175/2016 non è applicabile.

L'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), ha stabilito che ciascuna amministrazione, entro il 30 settembre 2017, effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP. Operata tale razionalizzazione straordinaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di assetto per la loro razionalizzazione

La Provincia di Varese, nel rispetto delle citate disposizioni, in particolare, ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Successivamente, con deliberazioni di Consiglio Provinciale:

- n. 44 del 25 settembre 2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Varese alla data del 23 settembre 2016, stabilendo l'alienazione di alcune partecipate ed il mantenimento di altre;
- n. 68 del 18/12/2018 è stato approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, possedute al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- n. 47 del 16.12.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, possedute al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- n. 59 del 21.12.2020 è stato approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, possedute al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- n. 43 del 14.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- n. 64 del 28/12/2022 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- n. 79 del 18/12/2023. è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con tali ultimi provvedimenti sono state confermate le previsioni di cui alla ricognizione straordinaria effettuata nel 2016 e sono state messe in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione del piano di razionalizzazione.

Ad oggi, risulta portato a compimento il processo che prevede l'alienazione/cessione di quote detenute dalla Provincia di Varese presso alcune Società, per altre è stato concluso l'iter volto alla fusione per incorporazione, come riportato nel seguente prospetto:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	note
Centro Tessile Cotoniero Abbigliamento S.p.A.	10.62%	Alienazione
SEA S.p.A	0,64%	Alienazione
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0.0188%	Recesso
Sant'Anna S.r.l.	50%	Cessione quote
Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Bozzente S.r.l.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Verbano S.p.a.	30%	Fusione per incorporazione in ALFA S.r.l.
Agenzia del Turismo	50%	Chiusa procedura fallimentare
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Cancellata dal Registro Imprese

Restano attive le seguenti partecipazioni, per alcune delle quali è previsto il mantenimento mentre per altre è in atto la procedura di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	note
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	In liquidazione coatta amministrativa
Alfa S.r.l.	32,38%	Mantenimento
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	Mantenimento

Tra gli organismi partecipati dalla Provincia di Varese, oltre alle società di cui si è parlato precedentemente, vi sono anche l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Lecco, Como e Varese e le Aziende Speciali istituite per la gestione di servizi pubblici, quali il servizio idrico integrato e l'attività di formazione professionale, che la normativa regionale pone in capo alle Province. La Provincia di Varese esercita sulle Aziende Speciali le funzioni di vigilanza e controllo analogo secondo le previsioni dello Statuto provinciale e nei limiti dell'autonomia organizzativa e funzionale delle stesse. Alle Aziende Speciali, in occasione dell'approvazione dei documenti finanziari, sono stati dati gli indirizzi gestionali in materia di personale.

Denominazione sociale
Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese
Agenzia Formativa della Provincia di Varese

Controllo e vigilanza sulle società/enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici Economici

L'Autorità anticorruzione, con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha approvato le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati e degli enti pubblici economici. Tale documento sostituisce integralmente le precedenti Linee Guida approvate dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17.06.2015.

Si tratta di un documento complesso, che aggiorna la materia al nuovo quadro normativo sia in termini sistematici sul piano delle definizioni giuridiche, sia in forma operativa, recando in allegato una tabella con tutte le tipologie di documenti che devono essere pubblicati nella sezione Società/Amministrazione trasparente dei rispettivi siti internet.

Con tali Linee guida vengono forniti chiarimenti in merito all'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza e agli adempimenti collegati a ciascun ambito, nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis¹ del D.Lgs. 33/2013.

Quest'ultimo delinea una disciplina organica, in materia di trasparenza e accesso civico, applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime in quanto compatibile anche ad altri soggetti di natura pubblica e privata, tra quest'ultimi vi rientrano le società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico; stabilisce altresì, una disciplina diversa per gli enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse.

Da tali disposizioni normative deriva che:

- le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 2-bis, co. 2, lett. b) e c), D.Lgs. 33/2013², sono tenuti ad adottare le misure di prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012; nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); applicare gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013, con i limiti della compatibilità; dotarsi di una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato; provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati.
- le società a partecipazione pubblica non di controllo di cui all'art. 2-bis, co. 3, D.Lgs. 33/2013³, in relazione alle attività di pubblico interesse svolte, sono tenute ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione e accesso civico "semplice" e ad assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato nei confronti di attività di pubblico interesse, con riferimento a dati e documenti non già pubblicati sul sito della società.

Giova sottolineare a tal proposito che la delibera n. 1134/2017 ha dato una definizione delle società a controllo pubblico richiamando le definizioni di "società a controllo pubblico" e di "controllo" contenute nel TUSP, al quale si rinvia. In tale occasione è stato dichiarato che rientrano fra le società a controllo pubblico anche quelle a controllo congiunto, ossia *le società in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile è esercitato da una pluralità di*

¹ Introdotto dall'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 97/2016

² Lett. b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche;

lett. c) c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

³ La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

amministrazioni. A tal proposito è intervenuta la delibera n. 859 del 25.09.2019 che, individuando alcune criticità connesse alla valutazione, spesso complessa, degli elementi caratterizzanti il controllo esercitabile dalle pubbliche amministrazioni ha formulato l'auspicio di un intervento urgente del legislatore per chiarire i presupposti dell'esistenza del controllo pubblico in presenza di una pluralità di pubbliche amministrazioni che detengono quote del capitale sociale, nessuna delle quali in grado di esercitare un controllo individuale.

Nell'ambito degli obblighi di trasparenza, l'attività amministrativa dell'Ente è improntata a garantire la massima trasparenza attraverso la puntuale pubblicazione dei dati relativi alle società partecipate nel portale internet della Provincia di Varese e nella sezione trasparenza sulla base delle prescrizioni di cui al D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016. Ai fini dell'applicazione infatti, dell'art. 22 del citato decreto vengono pubblicati gli elenchi di:

- Enti pubblici vigilati (comma 1, lett. a);
- Società partecipate (comma 1, lett. b);
- Enti di diritto privato controllati (comma lett. c).

MISURA - INDIRIZZI TRASVERSALI

Allo scopo di dare puntuale attuazione agli obblighi di controllo imposti all'Ente e per supportare le società/enti di diritto privato controllati e partecipati nella corretta applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza, vengono messi in atto strumenti di informazione nei confronti degli organismi partecipati/controllati, ai quali si affianca un'attività volta alla richiesta di dati, al fine di acquisire gli strumenti per adempiere correttamente agli obblighi di legge, in funzione della tipologia di ente partecipato/controllato e del livello di controllo esercitato. Inoltre vengono organizzati dei momenti di confronto con i soggetti che ne fanno richiesta.

Contestualmente viene messo in atto un'attività di monitoraggio sui vari organismi partecipati/vigilati per il controllo sull'attuazione degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nel 2023 gli esiti del monitoraggio effettuato e tutti i dati raccolti, attraverso la consultazione dei siti, la verifica di banche dati (Telemaco) o attraverso richiesta agli stessi organismi, sono stati utili ai fini dell'aggiornamento dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Le linee guida ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017, unitamente all'Allegato 1, recepito in questo piano, come allegato, contengono il vaglio della compatibilità del regime applicabile agli enti di diritto privato rispetto a quello applicabile alle pubbliche amministrazioni.

La scheda di sintesi degli obblighi per gli enti/società controllati/partecipati rappresenta la base di lavoro per orientare gli enti all'adeguamento della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e gli uffici competenti della Provincia per effettuare i controlli relativi.

Anche per il 2024 la Provincia di Varese intende proseguire con l'azione di impulso e vigilanza tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei singoli organismi partecipati attraverso una specifica attività ricognitiva.

MISURE OPERATIVE

1. monitoraggio dell'avvenuta adozione del piano anticorruzione/ aggiornamento, o di misure integrative ai modelli della legge n. 231/2001 e delle misure di trasparenza nonché della nomina del relativo responsabile da parte degli enti pubblico/privati tenuti a tali obblighi;

2. monitoraggio dei siti degli enti tenuti in merito allo stato di applicazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza;
3. organizzazione di momenti/strumenti di informazione con i referenti degli enti/società partecipate-controllate, per organizzare un sistema di scambio di flussi informativi costante e programmato verso la Provincia;
4. valutazione dell'inserimento nel piano di riassetto/razionalizzazione delle società di profili di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Di seguito la sintesi delle azioni/misure previste e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio dell'Ente:

Natura soggetto	Azioni specifiche Ai sensi delle linee guida ANAC (1134/2017)	Tempistica per monitoraggio da parte delle Provincia di Varese
Società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.	- adozione di misure di prevenzione di fenomeni di corruzione e di illegalità integrative al modello 231, ovvero ad adottare il PTPCT (ove non adottato il modello 231); - nomina del RPCT; - recepimento nel modello 231, ovvero nel PTPCT, le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro; - pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nei termini di legge, la relazione annuale del RPCT sull'attività svolta di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 - pubblicazione sul proprio sito istituzionale il nominativo del responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria; - predisposizione di adeguate soluzioni organizzative per ricevere e rispondere alle richieste di accesso generalizzato; - predisposizione di strumenti per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro	30 giugno e 31 dicembre
Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica: 1) con bilancio superiore a 500.000 euro⁴; 2) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da PA⁵; 3) e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.	- adozione di misure di prevenzione di fenomeni di corruzione e di illegalità integrative al modello 231, ovvero ad adottare il PTPCT (ove non adottato il modello 231); - nomina del RPCT; - adozione di un codice di comportamento; - recepimento nel modello 231, ovvero nel PTPCT, le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro; - pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nei termini di legge, la relazione annuale del RPCT sull'attività svolta di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012	30 giugno e 31 dicembre
Società in partecipazione pubblica come definite dal decreto	- pubblicazione sul proprio sito istituzionale i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati,	30 giugno e

⁴ Tutte le poste del conto economico

⁵ Sia i trasferimenti e contributi di natura corrente in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e di servizi e per l'erogazione di servizi pubblici.

legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124	delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria; - predisposizione di adeguate soluzioni organizzative per ricevere e rispondere alle richieste di accesso generalizzato; - predisposizione di strumenti per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.	31 dicembre
Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica: 1) con bilancio superiore a 500.000 euro; 2) che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.	- pubblicazione e sul proprio sito istituzionale i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria; - predisposizione di adeguate soluzioni organizzative per ricevere e rispondere alle richieste di accesso generalizzato; - predisposizione di strumenti per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.	30 giugno e 31 dicembre